



Il Notiziario 249 del 15 maggio 2017 di Alessandro Rumore

Cari colleghi, in questi mesi forse noi del Cocer ci siamo dimenticati alcune cosette. Diciamo che il riordino così complicato ci ha preso gran parte del tempo a nostra disposizione anche per via dei continui attacchi che abbiamo ricevuto in modo infondato e assolutamente gratuiti. Ma sappiamo che gli aspiranti Coceristi del futuro, non vedono di buon occhio che l'attuale Cocer nonostante divisioni e problemi interni 'sta lavorando bene in favore del benessere dei Carabinieri. Anche l'ultimo provvedimento inerente il Premio di Produzione è andato a buon fine ed in tempi celeri siamo riusciti ad essere tutti d'accordo sul progetto che rispecchia quello degli anni scorsi con l'aggiunta di un incremento a pioggia di quasi 140 euro. Quando si parla di pioggia significa che dal Carabiniere al Capitano l'aumento è lo stesso, ed essendo un'amministrazione basata sulla Gerarchia dei gradi non credo sia poco. Ma i Carabinieri tutti i giorni devono fare i conti con problematiche varie. Certo sono contenti del Riordino e dell'Efficienza d'Istituto, del doppio caricatore, ma tutti i santi giorni devono dar conto ad Ufficiali e Comandanti che dei loro problemi non gliene frega nulla. Meno male che esistono anche Ufficiali con la U Maiuscola e che fanno del loro Comando una Missione per aiutare i loro collaboratori e non certo stressarli ai fini della loro carriera come fanno altri. Parlando proprio dei Comandi più piccoli come le tartassate Stazioni, essi devono far i conti anche con la mancanza di materiale ai fini lavorativi. Stampanti, Toner e Carta. Molti Comandanti di Stazione e anche qualche Comandante di Compagnia comprano i suddetti materiali. Vi sono Stazioni senza stampanti, senza Toner, senza cartucce o con Fotocopiatrici e Stampanti perennemente rotte o in riparazione per non parlare del solito problema della carta. L'informatizzazione non ha abolito l'uso della carta semmai ne ha causato un doppio effetto. Eppure questo problema è stato segnalato più volte a chi di dovere. Ma se da un lato detto materiale non arriva per via di un scarico di responsabilità tra Comando Generale e Comandi Legione, vi è anche da dire che a taluni Comandanti non gliene può fregar di meno e chiedono continuamente tabulati, statistiche, atti di ogni genere. Tra l'altro facendo una parentesi ancor oggi si chiedono risposte a vista. Ma che significa a vista? Che si guarda un atto e si dà subito una risposta? Che un Comandante deve essere 24 ore su 24 pronto a dare una risposta su qualsiasi situazione? Che significa a vista? Booo Ritornando all'argomento stampanti non so se fare i complimenti a chi di propria tasca spende i soldi per far andare avanti il Reparto, oppure rimanere deluso da questi colleghi che non hanno il fegato di eseguire una segnalazione dove si dice che il reparto chiude per mancanza di materiale didattico. Certo una segnalazione in tal senso farebbe incorrere in punizioni, riserve ecc. Ma forse sarebbe opportuno, per far svegliare alcuni responsabili, i quali non girando per i Reparti, non sanno le condizioni in cui versano moltissimi Comandi Stazione e Compagnia. La colpa è anche nostra, diciamoci la verità, perché quando viene in visita un Comandante facciamo di tutto per far vedere la Caserma pulita, ordinata ed in perfetta efficienza. L'importante che facciamo vedere quello che non ce, li illudiamo e loro rimangono

contenti. L'importante che gli mostriamo la nostra attività operativa, le indagini che si stanno eseguendo e che non vi sono problemi. Poi quando la Rappresentanza visita quel Reparto allora apriti cielo. Voi non fate un cazzo, qui non si può lavorare, venite solo a farvi i cazzi vostri, ditelo ai Superiori che qui manca il personale, mancano i mezzi, mancano le stampanti, i Toner li compriamo noi ecc ecc. Eppure di soldi nell'Arma se ne spendono abbastanza. Pensate a tutte le inaugurazioni fatte negli ultimi tempi. Spostamenti in elicotteri, Aerei, automezzi, buffetti ecc ecc. Ogni Ufficiale Comandante dispone a proprio uso e costume della sua auto. Lui è indipendente, Va dove vuole e quando vuole. Tanto chi lo controlla? Invece quando sono i Militari a spostarsi allora vi si mettono a disposizione Pulman dove caricare i Militari che devono partire ore e ore prima per poi arrivare ore e ore dopo. Come dice ormai da tempo Radio Scarpa, l'Arma non è nostra, ma di costoro i quali sicuramente non fanno una bella vita, ma di certo hanno dei vantaggi economici, di indipendenza assoluta e di certo quando finiscono la loro carriera nell'Arma trovano sempre un'altra occupazione come Direttore, Amministratore Delegato ecc ecc. E anche nel frattempo della loro vita nell'Arma trovano posto alle moglie alle fidanzate ai figli. Noi invece poveri umili disgraziati durante la nostra carriera dobbiamo stare attenti se nostra moglie/ Fidanzata trova un lavoro. Allora si che scattano le indagini per sapere da chi è stata raccomandata, se il posto di lavoro è buono se il titolare è una persona in regola o meno. E anche noi alla Rappresentanza se andiamo alle stesse inaugurazioni dove vanno gli Ufficiali, perché siamo stati invitati, dobbiamo dare cortezza di tutto nel foglio di viaggio nel messaggio e nel memoriale. Noi dobbiamo essere controllati mentre loro no. Noi della Rappresentanza al fine di aiutare i colleghi siamo diventati troppo morbidi anche perché non si può attaccare un Ufficiale Comandante se poi gli si chiede una cortesia di attenzionare quella situazione di quel collega. Forse abbiamo perso di vista alcune cosette. Troppa volte visto che ormai la Campagna elettorale è sempre attiva, invece di indagare sulle assurdità che vengono commesse ai danni dei nostri colleghi, ci adagiamo a diventare "Istituzionali". Ho l'impressione che quando un Ufficiale Comandante dice che quella Rappresentanza è Istituzionale, sta in verità dicendo che quella Rappresentanza non scassa i Maroni e' tranquilla e non può dare fastidio. Forse è il caso di guardarci dentro e analizzare se ciò è giusto o sbagliato. Diciamo che i colleghi si sfogano con noi perché siamo come loro e ci vedono simili. Invece gli Ufficiali Comandanti vengono visti come non appartenenti all'Arma, ma figure astratte a cui dare sempre l'impressione di comandare un Arma efficiente in tutto. Anche sul campo della vestizione per le Stazioni vi sono notevoli problemi. La Stazione è rimasto l'unico Reparto dove ancora si indossa la vera divisa dell'Arma. Io sono favorevole a dare alle Stazioni per i servizi di Perlustrazione e Pattuglia automontata la stessa Divisa della CIO. Non vedo il perché quando si effettua un coordinato tra Stazione e Cio dobbiamo essere vestiti in modo diverso. Non vedo il perché quando si effettuano perquisizioni noi delle Stazioni dobbiamo essere vestiti come se andassimo ad un matrimonio e tutti gli altri invece vestiti in modo operativo. Ma il Comando Generale non ne vuole sapere e allora anche grazie a qualche Delegato ormai venduto al potere e che da' dei pecoroni ai colleghi, si inventano il cinturone sopra la Giacca Ordinaria. Molti colleghi mi hanno semplicemente detto "CHE CAGATA" Certo si sostiene che questa è una vestizione temporanea al fine di permettere l'uso dello Spray e del Tonfa. Ancora adesso vi è un tavolo tecnico per vedere come dovrebbe essere la nuova Divisa per le Stazioni. Ma se soldi non ve ne sono secondo voi quando potrebbe essere

realizzata? Allora perché non dare la Tuta di OP che molte Stazioni hanno già, insieme anche alla Polo? Invece no, perché forse saremmo troppo operativi dicono dai piani alti. Forse loro pensano che le Stazioni di Operativo non fanno nulla. Forse credono che portano la Macchina a spasso, oppure effettuano belle passeggiate in centro abbordando le ragazze. Venite in macchina con noi, fatevi un bel giro Perlustrativo. Invece di venire a calpestare il tappetino rosso e a mangiare dolcini e pasticcini quando venite in visita alle Stazioni, salite in auto e andiamo a fare una bella perquisizione, andiamo a controllare qualche stalla in montagna, andiamo a controllare un centro di extracomunitari. Tutti insieme vestiti da matrimonio. Ma vi assicuro che dove andremo non vi saranno feste e tappeti rossi e dolcini. Spesso si prendono sputi, insulti, botte e soprattutto sporcizia. Quindi se non volete venire con noi e volete godervi l'Arma che non conoscete, dateci sta benedetta tuta di OP. e la polo, visto anche che si muore di caldo. Lasciateci fare il nostro servizio. L'abito da matrimonio indossatevelo voi visto che vi siete tolti pure la banda rossa. E poi volete impartire lezioni di attaccamento all' Arma. La Banda rossa fa parte della divisa del Carabiniere. Rimettetevela o toglietela per tutti. Ma soprattutto svegliatevi da sonno e dai sogni di vedere quello che non è'.

Borgetto, 15 maggio 2017

--

Alessandro Rumore
Delegato Nazionale Co.Ce.R. Carabinieri
info:-
www.alessandrorumore.com
alessandro.rumore@gmail.com
cell. 3346916214